

## **Premiazione dei concorsi per gli studenti toscani delle scuole secondarie di secondo grado, gli Istituti d'Arte e l'Istituto del Marmo di Carrara**

Celebrazioni per Antonio Meucci: alla Pergola la premiazione dei concorsi per gli studenti toscani

Inaugurata targa commemorativa presso il telefono acustico del teatro

Sono Mattia Cavicchi e Maico Torri i vincitori di premi intitolati ad Antonio Meucci, nell'ambito delle iniziative promosse dal Comitato Nazionale per le celebrazioni del bicentenario della nascita dell'inventore del telefono - promosso dalla Facoltà di Ingegneria. Mattia Cavicchi del Liceo scientifico "Copernico" di Prato ha vinto con una composizione dedicata al tema delle telecomunicazioni, dalla quale è stato tratto un breve messaggio di testo. Maico Torri, invece, studente lavoratore adulto dell'Istituto professionale per la lavorazione del marmo "Pietro Tacca" di Carrara ha proposto un bassorilievo circolare incentrato sulla figura di Meucci. Ad ambedue i vincitori va un buono da 1.500 euro per un viaggio a New York e la visita al Garibaldi-Meucci Museum.

I premi sono stati consegnati oggi nel corso di una manifestazione presso il Teatro della Pergola, un altro luogo "meucciano". Qui, infatti, il giovane Meucci lavorando come macchinista di scena ideò e installò un telefono acustico, tuttora visibile nel retro del palcoscenico. Presso l'apparecchio è stata posta oggi una targa commemorativa, il cui bozzetto è stato anch'esso selezionato attraverso un concorso tra gli studenti delle scuole d'arte e istituti artistici della Toscana.

I premi sono stati consegnati da Nicoletta Maraschio, presidente dell'Accademia della Crusca, e da Cesare Angotti, Direttore generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana - che ha promosso l'iniziativa in collaborazione con il Comitato nazionale. Assegnati, inoltre, riconoscimenti ad altri studenti segnalati dalla commissione dei premi dedicati a Meucci: Gaia Boldrini dell'I.S.I.S.S. «Salutati-Forti» di Montecatini Terme (PT); Guglielmo Mazzolini del Liceo Ginnasio «Dante» di Firenze; Riccardo Zucchini dell'I.T.I.S. «A. Meucci» di Firenze. Presente alla manifestazione anche Cristina Acidini, soprintendente per il Polo museale di Firenze. "Le manifestazioni per il bicentenario della nascita di Antonio Meucci sono state un'importante occasione per le scuole toscane" ha dichiarato Cesare Angotti, che ha espresso ancora il suo ringraziamento alla Facoltà di Ingegneria per il coinvolgimento delle scuole ed un grazie particolare agli alunni, ai docenti e ai dirigenti scolastici per il contributo che hanno dato all'iniziativa. "La partecipazione è stata motivo di particolare soddisfazione perché tra l'altro ne rimarrà traccia visibile nel tempo, in quanto il bassorilievo circolare riprodotto l'effigie di Antonio Meucci e la targa in bronzo il cui bozzetto grafico è frutto dell'opera collettiva degli studenti della III D dell'Istituto d'Arte di Porta Romana, saranno collocate rispettivamente in locali dell'Università degli Studi e del Teatro della Pergola".

In apertura della manifestazione è intervenuto il presidente del Comitato Nazionale per le celebrazioni di Antonio Meucci Franco Angotti, che ha tracciato un bilancio delle numerose iniziative svolte e ha annunciato l'evento conclusivo dell'anno celebrativo. A Stoccolma, il prossimo 4 dicembre, il convegno "A WIRELESS WORLD" illustrerà a cento anni dall'assegnazione del Nobel a Guglielmo Marconi il contributo italiano allo sviluppo delle telecomunicazioni. L'iniziativa, che si svolge proprio nei giorni della cerimonia dei Nobel, nasce dalla collaborazione del Comitato meucciano con l'Ambasciata d'Italia a Stoccolma, con il Museo Nazionale delle Scienze e della Tecnica di Stoccolma, con il «Comitato nazionale italiano per il centenario del premio Nobel a Guglielmo Marconi» e con il supporto della Accademia Reale Svedese delle Scienze. Giuseppe Pelosi, ha presentato, quindi, il volume *Antonio Meucci e la città di Firenze. Tra scienza, tecnica ed ingegneria* edito da Firenze University Press, che raccoglie, con un ampio apparato di immagini, i contributi e gli interventi proposti durante le celebrazioni.

Durante la manifestazione l'attore e regista fiorentino Fabio Baronti ha interpretato il testo "La pioggia senza le nuvole" e sono stati eseguiti dagli studenti dell'ITI "Meucci" di Firenze alcuni brani musicali. Baronti - direttore della Compagnia delle Seggiole, ispirata al metodo mimico del maestro Orazio Costa - ha interpretato Meucci nel racconto della sua storia di macchinista alla Pergola e dell'incontro con la sua futura moglie Ester Mochi. Il brano fa parte della visita-spettacolo che il Teatro programma usualmente durante i fine settimana, vero e proprio itinerario fra i luoghi e i personaggi che ne hanno contrassegnato la storia.